FONTI

I principali fondi archivistici sul feudo di Lucento e i Beccuti

di Maurizio Biasin

Presso l'Archivio di Stato di Torino (ASTo) sono depositati quattro *mazzi* contenenti fondi d'archivio sulla famiglia Beccuti ed il feudo di Lucento; essi conservano 144 fascicoli relativi ad altrettanti documenti o gruppi di documenti, i più antichi dei quali risalgono al 1397 per arrivare fino al 1693, ma concentrati soprattutto nel Quattrocento e Cinquecento, ovvero il periodo caratterizzato dalla presenza feudale dei Beccuti a Lucento, dalla loro infeudazione fino alle vicende della successione all'Ordine dei Gesuiti e, quindi, ai Savoia.

I mazzi sono conservati nella sede di piazza Castello, quella relativa all'antico *Archivio di Corte* - ora *Sezione I -;* tre sono catalogati in successione nel fondo denominato *Paesi*, mentre il quarto è catalogato nel fondo archivistico denominato *Paesi per A e B.* Si tratta di fondi appartenenti al settore che nel Settecento venne riservato agli atti che *«riguardano solamente qualche provincia, città, terre e luoghi in particolare»*, per distinguerli da quelli che «*hanno riflesso a tutti li Sudditi, o sia a tutto lo Stato in generale*»[1]*;* in particolare, nel fondo *Paesi per A e B,* sono contenute le carte non classificate dagli interventi settecenteschi e catalogate in occasione dei lavori archivistici ottocenteschi. Dunque, le descrizioni sintetiche riportate sui fascicoli che elenchiamo, sono state redatte probabilmente nel periodo che va dalla metà del Settecento alla metà dell'Ottocento.

I documenti riguardano prevalentemente l'esercizio dei privilegi feudali, alcune vicende familiari e transazioni varie: tra le carte relative al feudo, troviamo l'infeudazione del 1397 ed alcune sue conferme, nonché concessioni e investiture, relative soprattutto ai beni sottomessi ai benefici feudali; tra i documenti di interesse familiare, troviamo alcune volontà testamentarie, l'assegnazione di doti, l'ingresso in ordini religiosi; abbiamo, poi, atti relativi a transazioni varie di beni in Lucento e le convenzioni tra i Beccuti e altri per la co-

[1] Da un'istruzione indirizzata all'archivista Garbiglione del 19 maggio 1731

struzione delle bealere Vecchia e Nuova.

Le carte riguardano anche le vicende del passaggio del feudo e dei beni annessi all'Ordine dei Gesuiti - avvenuto nel 1574 per volontà testamentaria di Ribaldino Beccuti - e subito dopo ai Savoia, nonché la gestione del feudo da parte di questi ultimi nelle persone di Emanuele Filiberto e di Carlo Emanuele l, fino alla sua permuta con i beni del Valentino nel 1586. Si tratta, dunque, di fonti d'archivio di estremo interesse per l'indagine storica sulle vicende di Lucento nei secoli XV e XVI, soprattutto per quanto riguarda le strategie politiche ed economiche che i Beccuti hanno giocato a partire dalla loro infeudazione del luogo, la rete di relazioni che sul territorio si andarono costituendo attorno ai loro privilegi feudali, alcune trasformazioni dell'assetto proprietario delle terre e del loro uso; varie attività di ricerca si sono già avvalse di queste carte[2], che comunque lasciano ancora ampi margini di indagine, soprattutto in ordine ad una loro più attenta e approfondita lettura, dalla quale possono emergere nomi di persone e specifici rapporti sociali che le riguardano, o toponimi e proprietà e loro più precise ubicazioni.

La maggioranza degli atti conservati sono scritti in latino, con l'uso della scrittura bâtarde francese su pergamena almeno fino ai primi decenni del Cinquecento; gli atti più recenti sono stati redatti su carta, mentre la grafia abbandona via via l'impostazione della bâtarde ed un atto della seconda metà del secolo risulta scritto persino a stampa.

L'elenco di atti che proponiamo è suddiviso secondo i mazzi di appartenenza; in ciascun mazzo è riportato l'ordine della catalogazione originale, che procede cronologicamente. Come accennato all'inizio, il mazzo appartenente al fondo Paesi per A e B è stato probabilmente catalogato successivamente e, quindi, gli atti conservati in esso hanno un ordine cronologico autonomo; gli atti conservati negli altri tre mazzi - classificati nel fondo Paesi - hanno, invece, un unico ordine cronologico, che parte dal mazzo 17 e si conclude con il mazzo 19.

---

[2] Tra i lavori di ricerca che ne hanno fatto un uso ampio e preminente citiamo: *Soggetti e problemi di storia della zona nord-ovest di Torino fino al 1796. Lucento* e *Madonna d Campagna,* Università degli studi di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione, Torino, soprattutto per le parti che riguardano le vicende feudali di Lucento e le strategie dei Beccuti; BENEDETTO S., 1991, *Una rifondazione signorile nel territorio di Torino alla fine del Trecento,* in «Studi Storici», n° l, 1991, che tratta dei termini della concessione feudale di Lucento; BARBERO A., 1995, *Un'oligarchia urbana. Politica ed economia a Torino fra Tre e Quattrocento,* Viella, Roma, per la trattazione relativa alle strategie familiari dei Beccuti nella città

ASTo, Sezione I, Paesi per A e B, lettera L, Mazzo 11

Fascicolo n° 1:

"1409. 28 Dicembre.

Enfiteusi perpetua concessa da Ribaldino Becuto cittadino di Torino in favore di alcuni particolari di Collegno, di varie pezze di terra site sulle fini di Lucento e di Torino mediante l'annuo canone di 32 sestarii di frumento."

Fascicolo n° 2:

"1440. 11 Novembre.

Nomina di esecutore delle disposizioni testamentarie di Ribaldino Becuti, fatta dal Vescovo di Torino nella persona di Ludovico Becuti figlio del Precedente, ad istanza degli stessi esecutori testamentari lasciati dal sopraddetto Ribaldino."

Fascicolo n° 3:

"1442. 12 Gennaio.

Vendita fatta dal Signore Bettino Meglato da Collegno a Lodovico Becuto di una giornata d'acqua della bealera detta Chuselle scorrente sulle fini di Collegno, pel prezzo di tre fiorini e mezzo.

1442. 12 Gennaio.

Vendita fatta da Giacomo Galopino di Collegno a Lodovico Becuti d'una giornata d'acqua della bealera detta Chuselle, che scorre sulle fini di Collegno, pel prezzo di tre fiorini e mezzo."

Fascicolo n° 4:

"1460. 15 Maggio.

Associazione fatta da Aleramo Beccuti Signor di Lucento con Domenico Scaravelli cittadino di Torino per estrarre una bealera dalla Dora sulle fini di Collegno inferiormente al ponte di detto fiume, da condursi alle fini di Lucento ed *altrove, colle condizioni ivi enunciate."*

Fascicolo n° 5:

"1466. 2 Luglio.

Vendita fatta da Aleramo Beccuti Signor di Lucento a Bartolomeo de Rotis di Zubiena abitante di Lucento di una giornata circa di campo sita sulle fini di Lucento nel luogo detto ad Iamam magnam, mediante due buoi che detto Bartolomeo diede al detto Aleramo in pagamento tanto dell'anzidetta giornata di terra quanto di altre somme che gli doveva."

Fascicolo n° 6:

"1471. 24 Giugno.

Investitura concessa da Aleramo Beccuti Signor di Lucento a Bartolomeo de Rotis di Zubiena abitante di Lucento di una casa nella villa di Lucento, di un *tetto con orto ajra e canapagi siti nelle fini di Lucento nel luogo detto in valle ortorum, e di varie pezze di terra con due ore d'acqua nelle medesime fini nei luoghi detti super ripis in valle inferiori"*

Fascicolo n° 7:

“1471.24 Giugno.

Vendita fatta da Aleramo Beccuti a Bartolomeo de *Rotis abitante di Lucento di sei giornate di terra con due ore d'acqua, site nelle fini di Lucento nel luogo detto ad ripas, con riserva per di un quartario di frumento per ciascuna giornata; e ciò al prezzo di 21 ducati d'oro e di un manzo del valore di quindici fiorini d'oro."*

1471. 24 Giugno.

Investitura concessa dal sopradetto Aleramo Beccuti al sopradetto Bartolomeo de Rotis delle sopradette sei giornate con due ore d'acqua, mediante la prestazione annua di un quartario di frumento per *ciascuna giornata."*

Fascicolo n° 8:

“1471. 22 Luglio.

Locazione fatta da Gioannetto (o Jaquetus) Rivaria di Lucento a Bartolomeo de Rotis di Zubiena abitante di Lucento di due giornate di campo ed altino site nelle fini di Lucento nel luogo detto ‘ad vallem de ortis’ pel fitto di 5 fiorini di moneta di Savoja."

Fascicolo n° 9:

“1474. 5 Gennaio.

Permuta per cui Giacomo Riparia abitante di Lucento da ad Aleramo Becuti una casa sita in Lucento e ne riceve in cambio una pezza di campo sita nelle fini di Borgaro nel luogo detto ad frascheam."

Fascicolo n° 10:

“1474. 23 Febbraio.

Donazione fatta da Aleramo Beccuti Signor di Lucento ai suoi figliuoli Ribaldino, Bernardino e Ludovico di tutti i suoi beni posti nella Città e nelle fini di Torino al di qua della Dora, nel luogo, fini e Castello (Castro) di Borgaro; i pedaggi da lui posseduti nella Città di Torino, e la giurisdizione e tutti i fitti del luogo di Lucento, oltre tutti i riscatti delle cose vendute. Con l'obbligo però di dare a Nicolina loro sorella mille fiorini di Savoja a titolo di dote quando si mariterà e di pagare i legati lasciati da Ribaldino loro avo e dal donatore stesso."

Fascicolo n° 11:

“1483. 5 Maggio.

Transazione tra Ribaldino Beccuti per se ed a nome tanto di Bernardo e Ludovico suoi fratelli, quanto di Franchina e Nicola sorelle Aloisio da una parte; e Stefano e Leonardo de Madiis a nome anche di Sebastiano loro fratello e di Gioanni Bartolomeo loro nipote, come pure di Gioannino Girodi alias Vitoni dall'altra; nella questione agitatasi fra i medesimi circa la natura di certi beni siti sul territorio di Lucento e circa l’appartenenza dei medesimi”

Fascicolo n° 12:

"1490. 2 Luglio.

Concessione fatta dalla Confraternita di S. Pietro di Collegno a Ludovico Beccuti consignore di Lucento per se e suoi fratelli Ribaldino e Bernardo e Consorti partecipanti alla bealera de' Cornetti, di condurre lungo una pezza di bosco sita nelle fini di Collegno nel luogo detto ad Cornetos, di proprietà della stessa Confraternita, una bealera verso le fini di Torino, colle condizioni ivi accennate, e *mediante il prezzo di 11 fiorini ed 11grossi di Savoja."*

Fascicolo n° 13:

"1493. 14 Marzo.

Obbligo dei fratelli Marco e Battista Conti di Valperga a favore di Ribaldino Beccuti di duemila fiorini costituenti parte della dote di Maddalena loro sorella, di cui mille pagabili in tre rate, e gli altri mille da percepirsi sul pedaggio di Cuorgnè, che detti Valperga si obbligano di lasciar godere a detto Ribaldino fino a total estinzione di detti mille fiorini."

Fascicolo n° 14:

"1498. 31 Marzo.

Testamento di Tommaso de Garzano in cui dopo aver lasciato varii legati, fra cui uno a Gioannina sua figlia naturale, nomina suo erede universale Filippo de Garzano del fu Gullielmo, e morendo questi senza figli, gli sostituisce Ribaldino e Ludovico Beccuti o loro figli per una parte, e per l'altra Giacomo de Garzano."

Fascicolo n° 15:

"1503. Ultimo di Novembre.

Transazione fra Ribaldino e Ludovico Beccuti da una parte, ed il Capitolo della Chiesa Maggiore di Torino non che Antonio Antioqua Curato e Sacrista della Chiesa di S. Maria di Torino dall'altra, circa alcune questioni insorte sul diritto di decime nel territorio di Lucento, su di un legato, e sui limiti della Parrocchia di detto luogo di Lucento."

Fascicolo n° 16:

"1506. 30 Maggio.

Quitanza del Nobile Giacomo di Romagnano verso Ribaldino e Ludovico Becuti fratelli per la somma di fiorini 600, residuo debito di fiorini 1400, cui eran tenuti detti Becuti per la dote della fu Allisia moglie in prime nozze del fu Gioanni Becuti ed in seconde del sopradetto Giacomo di Romagnano."

Fascicolo n° 17:

"1507. 20Maggio.

Transonto di Concessioni fatte dal Principi d'Acaja e dai Duchi di Savoja in favore dei Becuti circa il Luogo e Castello di Lucento."

"(Atti contenuti nel presente transonto)

1397.15.0ttobre: Concessione del Principe Amedeo d'Acaja ai Becuti della Giurisdizione con mero e misto impero sul Luogo e Castello di Lucento.

1411.4.7mbre: Conferma del Principe Ludovico d'Acaja.

1448.28.7mbre: Sentenza del Consiglio residente con cui si dichiara che il luogo ed il Castello di

Lucento non sono feudali.

1454.13.Giugno: Conferma del Duca Ludovico di Savoja. 1465.18.Giugno: Conferma del Duca Amedeo di Savoja.

1483.2.Agosto: Restituzione dei Becuti nei loro primitivi diritti fatta dal Duca Carlo di Savoja.

Con una copia in istampa."

Fascicolo no 18:

"1517. 7 Maggio.

Quittanza per dote con rinuncia ad ogni ulteriore suo diritto, fatta da Catterina figlia di Ribaldino Beccuti, in occasione del suo ingresso nella Religione di S. Clara nel monastero di S. Bernardo in Pavia."

Fascicolo n° 19:

“1517. 11 Giugno.

Rinuncia fatta da Francesco figlio di Ribaldino Beccuti Signor di Lucento in favore dei suoi fratelli entro nominati, d'ogni suo diritto sui beni paterni, materni, e fraterni, in occasione del suo ingresso nella Religione Gerosolimitana."

Fascicolo n° 20:

"1524. Ultimo di Marzo.

Investitura concessa da Ribaldino Beccuti Signor di Lucento e Consignor di Borgaro a Lorenzo del fu Udino Rota de Zubiena, dietro consegnamento fatto da quest'ultimo, di due case e varie pezze di terra, poste nelle fini di Lucento; per l'annuo fitto di due Roide, tre galline, 15 grossi di Savoja, tre sestarii e tre quartarii di frumento, e due sestarii di segala.

1524. Ultimo di Marzo.

Altra investitura concessa dal detto Ribaldino al detto Lorenzo Rota dietro consegnamento, di una pezza di sei giornate poste sulle fini di Lucento nel luogo detto ad Ripa e di quattro ore d'acqua da estrarsi dalla bealera detta di Cormagnano; pel fitto annuo di tre enime di frumento."

Fascicolo n° 21:

“1529. 28 Aprile.

Rinuncia fatta da Gerolamo figlio di Ribaldino Beccuti Signor di Lucento, in favore dei suoi fratelli Alleramo Gregorio e Ludovico, d'ogni suo diritto sui beni paterni, materni e fraterni, in occasione del suo ingresso nella Religione Gerosolimitana.”

Fascicolo n° 22:

"1565. Inditlone VIII. 4 Novembre. Torino.

Consegnamento. Aleramo Becuti consegna di tenere dal Duca di Savoja in feudo la giurisdizione e territorio di Lucento.

In fine sonvi le copie delle diverse investiture."

Fascicolo n° 23:

"1570. 22 Luglio.

Testamento di Aleramo Becuti nel quale dopo aver lasciato vari legati, ed erede particolare Guido di Valperga, istituisce suo erede universale la Compagnia di Gesù."

Fascicolo n° 24:

"1574. 5 settembre.

Bolla del Papa Gregorio XIII di Delegazione in capo del Nunzio esistente appresso la Corte di Torino per approvare la permuta tra il Duca Emanuele Filiberto di Savoja, e li Padri Gesuiti di Torino, del Castello di Lucento spettante a detti Padri in virtù del Testamento di Alleramo Beccuto Signore di detto luogo, con un censo annuo di Sacchi 340 grano dovuti a detto Duca dalla Communità di Moncaglieri. Datum in Roma."

Fascicolo n° 25:

"1580. 2 Gennaio.

Lettere Patenti di rattificanza date da Emanuele Filiberto al Contratto di permutazione nuovamente stipulato dal Procuratore Patrimoniale di SA. Col Collegio dei Gesuiti di Torino, del Castello, beni e redditi di Lucento con un annuo reddito di sacchi 340 di frumento dovuti dalla Comunità di Moncalieri."

Fascicolo n° 26:

"1582. 3 Marzo.

Transonto dell'Instrumento di Permuta, seguito il 1579 10 Agosto tra il Duca Emanuele Filiberto e li Padri Gesuiti di Torino, del Castello beni redditi di Lucento con un annuo reddito di sacchi 340 di grano, dovuti dalla Comunità di Moncalieri."

Fascicolo n° 27:

"1582. 1 Aprile.

Bolla del Papa Gregorio XIII di Confermazione, a favor del Duca Carlo Emanuele, della permuta seguita tra il Duca Emanuele Filiberto e li Padri Gesuiti di Torino, del Castello beni e redditi di Lucento con un annuo reddito di sacchi 340 di frumento."

Fascicolo no 28:

"1582. Primo Aprile.

Transonto della Bolla del Papa Gregorio XIII di Confermazione a favore del Duca Carlo Emanuele Primo della permuta seguita tra il Duca Emanuele Filiberto suo Padre, e li Padri Gesuiti di Torino del Castello, beni, e redditi di Lucento, con un reddito annuo di Sac: 340 grano dovuti dalla Communità di Moncaglieri."

Fascicolo n° 29:

“1670. 4 Marzo.

Rescritto per cui vengono compelliti gli utenti dell'acqua della bealera nuova di Lusent al pagamento della rispettiva quota per le nuove opere di riattamento d'essa bealera.”

Fascicolo n° 30:

“1693. 3 Maggio.

Editto di S.A.R. portante varii provvedimenti per la conservazione della nuova Bealera di Lusent che somministra l'acqua al R. Parco, non che per la conservazione dei Boschi e Beni del detto R. Parco."

ASTo, Sezione l, Paesi, Torino, Mazzo 17

Fascicolo n° l:

“1397.26. e 27.Marzo

Ordinato della Città di Torino di Costituzione di MaJano Gastaldo in suo Procuratore per trattare, e transigere con Ribaldino Becuti Signore del luogo di Lucent per il concorso ne pesi, et imposti da farsi per detta Città in tempo di Guerra."

“Altro Ordinato di detta Città sovra una supplica sporta dal detto Ribaldino Becuto, a suo nome, e di Michele, e Steffano fu Nicolao suoi Nipoti Signori di Lucent sul punto dello stabilimento della quota in cui dovevano concorrere in tempo di Guerra per detto Castello, e beni di Lucent, con cui fu stabilito che detti Signori dovessero mantener a loro spese in tempo di Guerra una Guardia sovra la Torre di detto Castello, e concorrere per la quota del loro Registro negli altri Imposti per l'estensione del Territorio di detto luogo di Lucent, che fu ivi terminato, alla riserva degl'acquisti, che li medesimi potessero fare, e li meglioramenti, che facessero ne loro beni, per quali non se gli dovesse aumentare il loro Registro."

Fascicolo n° 2:

“1397.15.ottobre

Infeodazione fatta da Amedeo di Savoja Principe d'Achaja à favore di Ribaldino per la metà, e Michele e Stefano fù Nicolao Becuti per l'altra metà della Giuridizione, mero e misto Impero, e total Giuridizione del Castello, e Territorio di Lucent frà li Confini lvi specificati per essi, e loro discendenti maschj mediante un annuo Canone di Libre tré Cera, e sotto diversi patti e Condizioni ivi specificate."

“*1563.20. Giugno*

Confirmazione della sudetta Infeodazione fatta dal Duca Emanuel Filiberto à favore di Aleramo Becuti Sig.re di detto Luogo di Lucent”

Fascicolo n° 3:

"1398.12. Luglio

Permissione accordata da Amedeo di Savoiaa Principe d'Achaja a Ribaldino Becuti Dottor, di Legge, Cittadino di Torino di prender l'Acqua della Bealera de' Molini di Torino per far costruere un Edifizio da Rezia nel Luogo di Lucent, mediante l'annuo fitto della 3.a parte d'un Genuino d'oro, confirmata da Ludovico di Savoja Principe d'Achaja suo fratello per Patenti delli 11. Febraio 1408. dal Conseglio del Duca Ludovico per altre delli 7. febraio 1443. dal Duca Amedeo IX per altre delli 19. Giugno 1463. e dal Conseglio del Duca Filiberto per altre delli 19. Maggio 1480. dette Confirmazioni ivi unite."

Fascicolo n° 4:

"1398. 16.Agosto

Convenzione seguita tra Ribaldino Becuti, e gl'abitanti di Lucent, per quale promette detto Becuti di concedere alli Sudetti Abitanti in Enfiteusi, giornate 20 di Terra laboratoria, 4 giornate di prato in Valdoc che s'adaquano et otto giornate di prato nel luogo seco in Avuglione, per le quali saranno tenuti pagare annualmente un moggia di grano, alla misura di Torino, cioè quattro sestri (l) di tormento, e 4 di segla, e la vigesima parte di tutti li grani sia tormento, segla, biada, Spelta, orzo, Canapa, Vino, e bestiame, e non delle altre cose, e con ciò che siano tenuti far le Guardie sovra la Torre di detto Castello, pagare per cad. giornata di prato, che si adaqua soldi 12 e per gl'altri soldi 4, siano pure tenuti alle Roide, Moler, e cuocer a Molini, e Forni di detto Ribaldino, e pagar per essi la Molatura, e formaggio, che si pagano da quelli di Torino, e sotto diverse altre condizioni, et ascrizioni ivi espresse."

Fascicolo n° 5:

"1404.9.Marzo

Concessione in Enfiteusi fatta per il Signore Ribaldino Becuti a favore di Gio Della Vota di Tavole 19. d'orto nelle fini di Lucent, et di Tavole otto di sedime dietro al Castello mediante il fitto annuo di due galine."

Fascicolo n° 6:

"1404.8.Maggio

Permuta tra Gio Volta, e Bettino Frasca di Lucent di diversi beni nel Territorio di detto luogo."

Fascicolo n° 7:

"1404.30.Agosto

Registrazione, o sia Consegna fatta da Ribaldino Becuti Signore di Lucent, de beni, case, ragioni d'acqua, Pedaggio; ed altri effetti dal medesimo posseduti situati tanto nella Città, che nel Finaggio di Torino, assieme al Castello, Luogo, e Giuridizione di Lucent, con tutte le sue dipendenze, in esecuzione dell'ordinato della detta Città di Torino."

"1415.29.Gennaro

Altra Registrazione, e rinnovazione di consegna fatta dal detto Ribaldino Becuti Signore di Lucent del Sudetto Castello, Feudo e Giuridizione di Lucent, Pedaggio, Case, e beni situati in detta Città, e Finaggio."

Altra Registrazione e Consegna fatta da Lodovico Becuti del sudetto Castello, e Luogo di Lucen Giuridizione, beni, ed *altri effetti dal medesimo posseduti nella Città e Finaggio di Torino."*

"1464.2B.Giugno

Altra Registrazione e Consegna fatta da Aleramo Becuti del Sudetto Castello, e Luogo di Lucen Giuridizione, beni, ed altri effetti dal medesimo posseduti nella Città e Finaggio di Torino."

Fascicolo n° 8:

"1411.4. settembre

Transonto di Lettere di Ludovlco di Savoja Principe d'Achaja di Confirmazione dell'Infeodazione, e dell'Investitura concesse da Amedeo di Savoja Principe d'Achaja à favore di Ribaldino Becuti, della Giuridizione del Luogo, e *Territorio di Lucent."*

Fascicolo n° 9:

"1423.17.settembre

Quittanza passata da Gioanni Provana figlio d'Andrea Signore di Leiny a favore di Ribaldino Becuto di fiorini 625 d'oro da soldi 32 cad. di dote di Gioanna figlia di Ribaldino e moglie di detto Provana."

Fascicolo n° 10:

"1431.7.Luglio

Quittanza passata dalle Monache del Monistero di S. Pietro di Torino a favore di Ribaldino Becuto, di tutti li censi dal medesimo dovuti per li beni ivi specificati situati nelle fini di Lucent semoventi dal diretto Dominio, et Enfiteusi perpetua del detto Monistero."

Fascicolo n° 11:

"1435.6.ottobre

Testamento di Ribaldino Becuto Signore di Lucent, per quale istituisce suo Erede Universale Lodovico Becuto suo figlio, et in mancanza di questo Li suoi figliuoli maschi solamente."

Fascicolo n° 12:

"1443.primo Maggio

Vendita fatta da Ricardino de Ricardino di Grugliasco a Lodovico Becuto d'una Pezza di prato di giornate 6 situate in Avuglione per il prezzo di fiorini 10."

Fascicolo n° 13:

"1444.primo dicembre

Riscatto concesso da Anta Vauda di Beinasco al S.re Lodovico Becuti di diversi beni nel Territorio di Lucent ivi coerenziati "

Fascicolo n° 14:

"1449.29. settbre

Obbligo di Ducati cinque passato dal Signor Ludovico Becuti verso Gioannina Moneria pet il prezzo d'una giornata di Alteno nelle fini di Lucent nella Valle degl'Orsi."

Fascicolo n° 15:

"1453.4. Aprile

Compromesso fatto dà Domenico Scaravello, e Simone Masio d'una parte, et Aleramo Becuto figlio di Ludovico dall'altra, in Capo di Guglielmo di Sandigliano per la terminazione delle differenze frà esse Parti vertenti per certe somme addimandate dalli detti Scaravello, e Masio per prezzo di giornate 300. terra parte prativa, e *parte gerbida situate nelle fini di Torino, ò sia di Lucent, ave si dice alle Valette ò sia alli Zuselli."*

Fascicolo n° 16:

"1460.4. dicebre

Investitura concessa dal Signor Ludovico Becuti Signore di Lucent à favore di Pietro, e Domenico fratelli Peretd, et Gulielmo e *Gio. loro Nipoti di diversi beni in detto Territorio di Lucent ivi coherenziati mediante il fitto annuo ivi espresso."*

Fascicolo n° 17:

"1460.4. dicembre

Concessione in Enfiteusi fatta per il Signor Gio. Aleramo Becuti Signore di Lucent a favore di Pietro Peretto d'una pezza di Canavera negl'ayrali di detto Luogo mediante il fitto annuo ivi espresso."

Fascicolo n° 18:

"1464.13. Gennaio

Promessa di Gio. Bergerotto di Vendere al Signor Aleramo Becuti Signore di Lucent tutti li Beni dal medesimo posseduti nelle fini di detto Luogo."

Fascicolo no 19:

"1464.3. Marzo

Convenzione seguita trà Aleramo Becuto Signore di Lucent, et Antonio Cortese fù Bar(tolomeo).et *Gio. de Fanghi, Antonietta Ranotti, Gioannetto Ranoti, Antonio Mogliasso,* e *Bertolino Broeria per la Costruzione della Bealera nuova da prendersi dal fiume Dora nelle fini di Colegno, ove si dice alli Cornetti, da continuare per dette fini di Colegno, et indi per le fini di Lucent sino alla Città di Torino, et alla strada di Caselle, con ciò che la 3.a parte spetti al detto Sig.r di Lucent, e le altre due 3.e parti alli sudetti particolari mediante l'osservanza de' Patti, e Condizioni ivi specificate."*

Fascicolo n° 20:

"1464.3. Maggio

Investitura concessa da Aleramo Becuto Sig.re di Lucent à favore di Giac.o e *Gio. Rivayra di diversi Beni nelle fini di Lucent ivi specificati, semoventi dal diretto Dominio, et Enfiteusi perpetua del Castello di detto Luogo ad uso di 3.a Vendita, successione, et acconsamento,* et *alla Decima de' frutti escrescenti in essi beni, per essi loro Eredi maschj."*

Fascicolo n° 21:

"1464.14. novembre

Permuta del Signor Aleramo Becuti di diversi beni nel Territorio di Lucent ivi coerenziati con la ragione dell'Acqua per l'irrigazione de' medesimi."

Fascicolo n° 22:

"1463.26. febraio

Quittanza passata da Gio. Bergotto verso il Signor Aleramo Becuti di fiorini 45:1/2.

Altra à favore di cui sovra passata da Vincenzo Nicola di fiorini 60."

Fascicolo n° 23:

"1465.26. febraio

Quittanza passata da Claudio Caramelino di fiorini 46:5. verso il Signor Aleramo Becuti."

Fascicolo n° 24:

'1466.18.[1] *Gennaioo*

Vendita di Pietro, e Domenico Peretti à favore del Signor Aleramo Becuti di diversi beni nelle fini di Lucent lvi coerenziati per il prezzo di fiorini 110."

Fascicolo n° 25:

"1466.18. Gennaio

Investitura concessa dal Signor Aleramo, e fratelli Becuti à favore di Bart(olome)eo, Gio., Francesco, e Michele Rotta de' Beni dalli medesimi posseduti nelle fini di Lucent semoventi dal Castello di detto Luogo sotto li servizii annui ivi espressi."

Fascicolo n° 26:

"1466.18. Gennaio

Acquisto fatto per il Signor Aleramo Becuti da Pietro, e Domenico de Petis d'una pezza di terra arativa, d'un Tetto, e Canavera in dette fini di Lucent lvi coerenziati per il prezzo di fiorini 100."

Fascicolo n° 27:

"1466.18. Giugno

Investitura concessa dal Signor Aleramo Becuti à favore di Barl(olom)eo *Gio., e Francesco fratelli Rotta de' Beni dalli medesimi posseduti nel Territorio di Lucent semoventi dal Castello di*

detto Luogo ad uso di 3.a Vendita, successione, et sotto li Servizi} annui lvi espressi."

Fascicolo n° 28:

"1467.19. febraio

Permuta t.t;à Giacometto Rivaira et il ,Signor Aleramo Becuti di diversi Beni nelle fini di Lucent ivi coerenziati."

Fascicolo n° 29:

"1467.23. febraio

Vendita di Giac.o Rivaira à favore del Signor Aleramo Becuti d'una pezza di terra arativa di giornate 3. nelle fini di Lucent alle Rive per il prezzo di fiorini 24."

Fascicolo n° 30:

"1472.27. Aprile

Concessione in Enfiteusi fatta dal Signor Aleramo Becuti a favore d'Antonio Decontorbia d'una pezza di gerbo nelle fini di Lucent ivi coerenziata ad uso di 3.a vendita, e successione, et sotto li servizij annui ivi espressi."

Fascicolo n° 31:

"1472.13. Maggio

Permuta trà'l Signor Aleramo Becuti, et Luchino, Martino e Michele fratelli Rotta d'una pezza di sedime, Canaprile, e Tetto negl'Ayrali di Lucent con un Tetto di 4. Casi con Corte situato negl'Ayrali di detto Luogo."

Fascicolo n° 32:

"1472. 25. Luglio

Testamento di Nicolao Becuto fratello d'Aleramo Signore di Lucent, in quale istituisce suo Erede universale Stefano di lui figlio."

Fascicolo n° 33:

"1473. 30. Gennaio

Concessione in" Enfiteusi fatta per il Signor Aleramo Becuti à favore di Michele, et Anselmq fratelli Filippa di diversi beni nel Territorio di Lucent sotto li Servizij annui ivi espressi."

Fascicolo n° 34:

"1473.9. febraio

Concessione in Enfiteusi perpetua fatta per il Signor Aleramo Becuti à favore di Matteo Valperghino delle fini di Lucent di diversi beni ivi coerenziati mediante il servizio annuo ivi espresso."

Fascicolo n° 35:

"1473.6. Agosto

Ratificanza d'Aleramo Becuto Signor di Lucent del Giuramento di fedeltà prestata a suo nome alla

Duchessa Yolant Tutrice del Duca Filiberto di Savoia per li feudi e retrofeudi dal medesimo posseduti."

Fascicolo n° 36:

111473.13. settembre

Omaggio prestato da Antonio Borgia al Signor Aleramo Becuti Signore di Lucent con Concessione in Enfiteusi di diversi beni nelle fini di detto Luogo ad uso di 3.a Vendita, e successione, e sotto li servizij annui ivi espressi."

Fascicolo n° 37:

111475.31. Marzo

Divisione trà Luchino, e Michele fratelli Rotta de' Beni trà loro indivisi situati nelle fini di Lucent coll'acqua per essi necessaria."

Fascicolo n° 38:

"1475.20. Giugno

Investitura concessa dal Signor Aleramo Becuto à favore di Bart(olom)eo *e Gioannetto Gastaudi di Grugliasco di giornate 8. di prato nelle fini di Lucent in Aviglio semoventi dal diretto Dominio del Castello di detto Luogo, e soggette verso del medesimo alli Servizij annui ivi espressi."*

Fascicolo n° 39:

111476.23. Aprile

*Sentenza arbitramentale proferta dal Presidente del Consiglio Ducale Antonio Campione sovra le differenze che vertivano avanti detto Consiglio trà Gio. Antonio, e Gio. Francesco Scaravelll, et Aleramo Becuto Signore di Lucent per causa delle spese fatte nella Costruzione della Bealera, che in seguito della per missione ottenuta dal detto Aleramo, dà Filippo Consignore di Colegno, si estrae dal fiume Dora, e si conduce nelle fini di Lucent, e nella quale detto Aleramo aveva associato Domenico Scaravello P(*rocurato)*re de' sudetti fratelli Scaravelli, per il quale* è *stato stabilito* che *l'acqua di detta Bealera debba spettare per due 3.e parti alli Scaravelli, e l'altra 3.a parte al detto Aleramo, e loro successori, et Eredi, e concorrere per la loro rata alle spese necessarie per la manutenzione, e .riparazioni."*

ASTo, Sezione I, Paesi, Torino, Mazzo 18

Fascicolo n° l:

“1482.14.Gennaio

Retrovendita da Paride Paschiero alli Signori Ribaldino, Bernardo, e Lodovico fratelli Becuti di giornate cinque di prato con sua acqua nelle fini di Lucento alle Megliere."

Fascicolo n° 2:

"1482.primo febrajo

Vendita di Catterina Rotta a favore di Martino, Michele e *Ludovico fratelli Rotta di diversi beni*

nelle fini di Lucent semoventi dal Castello di detto luogo."

Fascicolo n° 3:

"1482.7.Marzo

Ricognizione passata da Gioannino Girodi, Franchina Aluisia verso li Signori Ribaldinb, Bernardo e *Lodovico fratelli Becuti Consignori di Lucent d'una casa con diversi beni nelle fini di detto luogo semoventi dal diretto Dominio, et Enfiteusi perpetua di detto Castello sotto li Servizi} annui ivi espressi.*

Fascicolo n° 4:

"*1482.22.Aprile*

Obbligo di Martino Rotta verso Ribaldino Becuto di fiorini 24 per causa di mututo."

Fascicolo n° 5:

"1482.20.dicembre

Vendita di Paride Paschiero a favore de Signori Ribaldino, Lodovico, e Bernardo fratelli Becuti d'una pezza di prato di giornate due con sua acqua nelle fini di Lucent alle Megliere per il prezzo di fiorini 19."

Fascicolo n° 6:

"1482 in 1565

Quittanze n 33 de *Vicarj, osia Giudici di Torino della Torchia di peso libre tre cera d'annuo censo dovuto dalli Signori di Lucent al detto Vicario di Torino."*

Fascicolo n° 7:

"1483.B.Gennajo

Quittanza di Cattarina Rotta a favore del Signor Ribaldino Becuti di fiorini 50."

Fascicolo n° 8: *"1483.1B.Luglio 1486.23.novembre*

"1487.8.Febraio, 6.Agosto, e 22.novembre

1488.15.Marzo

Rescritto del Duca Carlo di Savoja d'inibizione a Ribaldino, Bernardo, e *Lodovico fratelli Beccuti di prestare alcun servizio di Guerra."*

Fascicolo n° 9:

"1487.Primo.novembre

Cessione fatta da Bartolomeo Gastaldo di Grugliasco a favore de Signori Ribaldino, Bernardo, e Lodovico fratelli Becuti d'ogni ragione spettantegli sovra una pezza di prato nelle fini di Lucent ove si dice alla Pra."

Fascicolo n° 10:

"1487.10.dicembre

Investitura concessa dalli Signori Ribaldino, e fratelli Becuti a favore di Gio Gastaudo di otto giornate di prato nelle fini di Lucent ove si dice alla Pra semoventi dal Castello di detto luogo sotto li servizij annui ivi espressi."

Fascicolo n° 11:

"1488.21.febrajo

Vendita di Martino Rotta a Ant(oni)o Novaresio detto Mignon d'una pezza d'Ajrale negli Ajrali di Lucent mediante il prezzo di fiorini diecisette. 11

Fascicolo n° 12:

"1488.22.febraio

Investitura concessa dalli Signori Lodovico, Bernardo, e Ribaldino fratelli Becuti Consignori di Lucent a favore di Ant(oni)o Novaresio detto Mignone d'una pezza di Sedime negli Ajrali di detto Lucento acquistate da Martino Rotta sogetta verso il Castello alli servizij annui ivi espressi."

Fascicolo n° 13:

"1488.4.settembre

Convenzione tra i Signori Ribaldino, e fratelli Becuti, et Antonio Borgna per la terminazione di una pezza di terra aratoria nelle fini di Lucent ivi coerenziata."

Fascicolo n° 14:

"1488.23.ottobre

Permuta tra li Signori Ribaldino, e fratelli Becuti Conslgnori di Lucent et Bartolomeo Rotta di diversi beni nelle fini di detto luogo ivi coerenziati. "

Fascicolo n° 15:

"1491.9.Giugno

Permuta tra li Signori Ribaldino, Lodovico e Bernardo fratelli Becuti Consignori di Lucent, et Martino Rotta di due hore d'acqua da prendersi dalla Bealera di Vado Magnano, che si prende dalle fini di Collegno, e si conduce alli Molini di detto luogo in ogni settimana per altre due ore d'acqua della Bealera de Cornetti."

Fascicolo n° 16:

"1491.

Vendita de Signori Ribaldino, Bernardo, e Lodovico fratelli Becuti a favore di Martino Rotta di due giornate e meza di Terra nelle *fini di detto Lucento alle Megliere per il prezzo di fiorini 30 caduna giornata."*

Fascicolo n° 17:

"1491.2.settembre

Permuta seguita tra li Signori Ribaldino, Lodovico, e Bernardo fratelli Becuti, et Martino Rotta d'una pezza di prato di giornate 4. nelle fini di Lucent alle Megliere, con altre giornate 4. di terra arratoria nelle fini di detto luogo alla Prà con le ragioni dell'acqua delle medesime."

Fascicolo n° 18:

"1491.3 ottobre

Licenza concessa dalli Signori Ribaldino, e Lodovico fratelli Becuti a favore di Antonio Borgna di prender acqua dalla Bealera, che si prende dalle fini di Colegno, e si conduce per quelle di Lucent per ore otto."

Fascicolo n° 19:

"1493

Registro de beni del Castello di Lucent, unitam.e a tre Pareri, o siano Consulti sovra la devoluzione di diversi beni semoventi dal diretto Dominio, ed Enfiteusi perpetua di detto Castello, "

Fascicolo n° 20:

"1494.18.novembre

Vendita et Investitura fatta, e *concessa dalli Signori Ribaldino, e fratelli Becuti Consignori di Lucent a favore di Matteo Valperghino d'una ayra con quatto casi di terra nelle fini di detto luogo ivi coerenziati ad uso di terza vendita, e succesione, e sotto li servizi annui ivi espressi."*

Fascicolo n° 21:

"1494.18.novembre

Cessione, e remissione fatta da Gioanni Nicola, e Franchina sua moglie del luogo di Lucento, a favore di Ribaldino, e Lodovico fratelli Becuti Signori di Lucent, di rutti li beni da medesimi posseduti nel Finaggio di detto luogo per il prezzo di fiorini l 00 di Savoja."

Fascicolo n° 22:

"1495.11.Maggio

Permuta seguita tra li Signori Ribaldino, e Lodo vico fratelli Becuti, et Ant(oni)*o Borgna, per quale detti Signori cedono due ore d'acqua da prendersi dalla Bealera, che si prende sulle fini di Colegno, e si conduce a quelle di Lucent doppo le altre otto già da detto* Ant(oni)o *possedute in cambio d'un sedime nelle fini di detto luogo."*

Fascicolo n° 23:

"1497.primo settembre

Vendita fatta da Claudio Dupui a favore di Ribaldino, e Lodovico fratelli Becuti, della Giurisdizione al medesimo spettante sovra giornate 300. terra situate nelle fini di Lucent, luogo detto Avuglione, le Vallette, e Chiselli, per il prezzo di fiorini 30. d'oro da soldi 32 caduno. "

"1498.13 Febbrajo

Approvazione del Duca Filiberto di Savoja della detta Vendita, con Investitura a favore di detti fratelli Beccuti."

Fascicolo n° 24:

"1498.3.febbraio

Vendita di Matteo, et *Anl(oni)o fratelli Peretti a favore di Ribaldino,* e *Ludovico fratelli Becuti d'una pezza di terra sulle fini di Lusent ivi coerenziata per il prezzo di fiorini 24."*

Fascicolo n° 25:

"1499.9.Gennajo

Costituzione di Castellano di Lucent fatta da Ribaldino, e Ludovico fratelli Beccuti Signori di detto luogo in capo di Bernardino de Gugignatis."

Fascicolo no 26:

"1500.8.Gennajo

Subdelegazione del R.do Domenico Giacobazzo Uditore di Ruota surrogato a luogo dell'Uditore Giacomo Dragazio deleg.ato Apostolico, in capo dell'Abbate di Rivalta, et altri ivi nominati per ricevere gli Esami de Testimoni, et procedere nella causa vertente tra il Capitolo di Torino, e Ribaldino, Lodovico, e Bernardo fratelli Becuti Consignori di Lucent per riguardo alle Decime del Territorio, e fini di detto luogo di Lucent."

Fascicolo n° 27:

"1500.6.Febraio"

Investitura concessa da Ludovico, e Riba/dino fratelli Beccuti Consignori di Lucent a favore di Martino Groa d'una pezza di sedime situata negli ayrali di detto luogo al servizio annuo d'una Gallina."

Fascicolo no 28:

“1501.11.Marzo"

Investitura concessa dalli Signori Ribaldino, e Lodovico fratelli Becuti Consignori di Lucent a favore di Gio Maghillo d'una pezza di terra arratoria di giornate due nelle fini di detto luogo nella Valle inferiore semovente dal diret- to Dominio, et *Emfiteusi perpetua del Castello di Lucent sotto il servizio annuo d'un quartaro metà formento, e metà segla, et tre quarti manetta di Savoja, et ad uso di terza vendita, e successione mancando la linea mascolina.*

Fascicolo n° 29:

“1501.11.Marzo"

Vendita di Matteo, Antonio, e Gio fratelli Peretti di Lucent a Gio Maghillo d'una pezza di terra arratoria di giornate due nelle fini di Lucent, nella Valle inferio- re semovente dal diretto Dominio, et emfiteusi perpetua delli Signori di detto luogo sotto li servizij ivi espressi.

Fascicolo n° 30:

24.novembre

Testamento di Gioanni Becuto Signore di Lucent per quale istituisce suoi Eredi Ribaldino, e Lodovico fratelli Becuti Signori di detto luogo di Lucent, e Consignori di Borgaro, e Giacomo di S.t Giorgio Consignore d'Altessano Superiore."

Fascicolo n° 31:

“1502.9.Marzo

Testamento di Anselmo Filippa di Lucent, in quale instituisce in suoi eredi universali Marchiotto, e Lorenzo suoi figliuoli."

Fascicolo n° 32:

"1502.15.dicembre

Vendita di Matteo, Gio, et Anselmo fratelli Peretti a favore di Antonio Morra di Fobello di giornate 3. di terra arratoria, et altenata nelle fini di Lucent ave si dice alli prati semoventi dal diretto dominio, et enfiteusi perpetua dalli Signori di detto luogo ad uso *di terza vendita, e successione mancando li maschi, mediante il fitto annuo ivi espresso."*

Fascicolo n° 33:

"1503.26.Aprile

Requisitorie della Sacra Ruota per l'ascensione d'una sentenza proferta nella causa del Capitolo, e Canonici di Torino, e Ribaldino, Lodavi co e Bernardo fratelli Becuti per le decime, e *ragione di decimare nel territorio, e fini di Lucent."*

Fascicolo n° 34:

"1505.

Cessione fatta da Gio Anta Rastello a favore di Gio, et Antonio fratelli Maghilli di cinque giornate di terra nelle fini di Lucent ivi coerenziate semoventi dal Castello di detto luogo."

Fascicolo n° 35:

“1505.10 dicembre

Investitura concessa dalli Signori Ribaldino, e fratelli Becuti a favore di Gio, et Antonio fratelli Maghilli d'una pezza di terra di giornate cinque nelle fini di Lucent nella Valle inferiore semoventi dal Castello di detto luogo ad uso di terza vendita, e successione e sotto li servizi annui ivi espressi."

Fascicolo n° 36:

"1507.11.settembre

Vendita di Martino Roa alli Signori Ribaldino, e Lodovico fratelli Becuti d'un tenimento, osia ayrale con suoi tetti, casiamend, ayra et orto negli ayrali di Lucent per il prezzo di fiorini 60."

Fascicolo n° 37:

"1508.15.maggio

Vendita di Bernardino Gastaudo alli Signori Ribaldino, e Lodovico fratelli Becuti d'una pezza di terra arratoria e prativa di giornate otto nelle fini di Lucent ove si dice in A vigilo osia Prela."

Fascicolo n° 38:

“1508.30.Agosto

Vendita di Matteo, e *Bernardo Tutori degli Eredi di Anselmo Filippa a favore del Signor Lodovico Becuti d'una pezza d'ayrale con suo giardino nelli ayrali di Lucent per il prezzo di fiorini 55."*

Fascicolo n° 39:

"1508.26 .settembre

Vendita di Tomaso Peretto al Signor Lodovico Becuti Consignore di Lucent, e Borgaro d'una pezza d'ayrale con suoi casiamento, et orto negli ayrali di Lucent per il prezzo di fiorini 35."

Fascicolo n° 40:

"1512.28.Gennajo

Vendita di Antonio, e Gio fratelli Peretti a favore del S. Ribaldino Becuti d'una pezza di terra arratoria, et altenata di giornate 2 nelle fini di Lucent ivi coerenziate per il prezzo di fiorini 90."

Fascicolo n° 41:

"1512.14.dicembre

Retrovendita Fatta da Giofredo Bonino di diversi beni situati nelle fini di Lucent a favore di Ribaldino Becuti Signore di detto luogo di Lucent, da questo unitamente a Lodovico e Bernardo suoi fratelli venduti per il prezzo di fiorini 1643. di Savoja, mediante la restituzione di simil somma."

Fascicolo n° 42:

"1518.12.Agosto

1520.8.Febraio

1557.11.Febraio

1561.14.novembre

1566.2.ottobre

Cinque lstromenti d'acquisto tra Particolari di diversi Beni nelle Fini di Lucent."

Fascicolo n° 43:

"1519.23.novembre

Obligo passato da Gioanna figlia di Antonio Borgna abitante nel luogo di Lucent moglie di Berto fu Matteo Brunasso verso Ribaldino Becuti Signore di detto luogo, di fiorini 800. di picol peso per resta, et intiero pagamento della somma portata dalla transazione tra essi seguita sovra la pretesa devoluzione de beni da detta Gioanna posseduti nelle Fini di detto luogo di Lucent, e semoventi dal Castello del medesimo luogo.'·'

Fascicolo n° 44:

"1519.23.novembre

Transazione seguita sovra le differenze vertenti tra il S. Ribaldino Becuti, et Gioanna figlia di Antonio Borgna per causa de beni, che detto suo padre teneva nelle fini, e giurisdizione di Lucent semoventi dal diretto dominio, et enfiteusi perpetua di detto S. Becuti pretendendo quelli essere devoluti tanto per li fitti non pagati, che per mancanza de figlioli maschj di detto Borgna con nuo-

va investitura de medesimi a favore di detta Borgna sotto li patti, e condizioni ivi espressi, nella quale si vede tenorizata la concessione in enfiteusi fatta a favore di detto Antonio Borgna sotto li 13.7mbre.1473."

Fascicolo n° 45:

"15,23.22.Agosto

Copia ricavata da cadastri della Città di Torino, della Registrazione fatta da Ribaldino Becuti de beni per esso posseduti tanto nella città, e Finaggio di Torino, che Giurisdizione di Lucent."

Fascicolo n° 46:

“1524.31.Marzo

Investitura concessa da Aleramo Becuto Signore di Lucent a favore di Lorenzo fu Vittorio Rotta di Zubiena abitante in detto luogo di Lucent de' beni da esso posseduti in detto luogo ivi specificati, e coerenziati semoventi dal diretto Dominio, et Emfiteusi perpetua del Castello di detto luogo sotto li servizi annui ivi espressi."

Fascicolo n° 47:

"1529.20.dicembre

Vendita di Antonio Maghillo a favore di Ribaldino Beccuti Signore di Lucent di giornate 7. di terra arratoria nelle fini di detto luogo ave si dice alla Valle inferiore semoventi dal Castello di detto luogo ad uso, terza vendita, e successione, e sotto il canone annuo di quartini 4. grano formento, tre di segla, quarti tredeci di Savoja, et un Capone per il prezzo di fiorini 140. di picol peso."

"

Fascicolo n° 48:

"1530.11.novembre

Quittanza passata dalla Abbadezza di S. Pietro di Torino a favore delli Signori di Lucent di fiorini ondeci alle dette Madri dovuti per il censo."

Fascicolo n° 49:

“1533.20.dicembre

Tra sazione seguita tra Fabiano, e Cristofaro Canzini d'Andorno, e Ribaldino Becuti Signore di Lucent sovra la pretesa devoluzione d'un tenimento di terra arratoria, et altenata situata nelle fini di detto luogo di Lucent nella Valle di S. Andrea, stato da detto Signore di Lucent concesso per maschi solamente, a favore di Anselmo Filippa, da quali discendono li detti Padre, e figliolo Canzini mediante la persona di Francesca moglie di detto Fabiano, per quale mediante la somma di fiorini 15. detti Padre, e figliolo Canzini hanno rinunziato a favore di detto Signore di Lucent ogni ragione, che le potesse in qualsivoglia modo compettere sovra il sudetto tenimento di terra.

Alla qual transazione si trovano unite varie alleganze, e *Pareri sovra la detta pretesa devoluzione.*"

Fascicolo n° 50:

"1540 in 1571

Quittanze n 28. passate dal Capitolo di Torino a favore de Signori di Lucent, d'enime 32. formento annue al detto Capitolo dovute per le Decime di detto luogo, in virtù d'Instromento dell'anno 1535 rogato al Notajo Cesia."

ASTo, Sezione 1, Paesi, Torino, Mazzo 19

Fascicolo n° l:

"1542.22. Maggio

Vendita fatta dà Aleramo Becuto Signor di Lucent à favore di Gio. Rochietti d'una pezza di prato nelle fini di detto luogo ivi coheret. ove si dice alli Prati vechj per il prezzo di fiorini 100."

"(manca 15. III. 1967)"

Fascicolo n° 2:

"1542

Atti seguiti avanti il Parlamento di Torino tra Aleramo, e *Gregorio Discalzo* fu *Ribaldino Becuti Signori di Lucent, e Michele Discalzo, pretendente questo essere esente dal pagamento delle Decime dalli Signori pretese sovra una cassina, e beni dal detto Discalzo possedute nelle fini di detto luogo di Lucent. Con due Esami seguiti in detta causa, et Alleganze."*

Fascicolo n° 3:

"1548.22.novembre

Consegnamento fatto da Aleramo, e Gregorio Becuti Signori di Lucent verso Enrico Re di Francia, del mero, e misto Impero, e total Giurisdizione del luogo di Lucent, in feudo rustico, o sia in Emflteusi perpetua sotto l'annuo canone d'una torchia di libre tre cera alla forma dell'Infeodazione fatta da Amedeo di Savoja Principe d'Achaja di detto mero e misto Impero, e Giurisdizione a favore di Ribaldino Becuto delli 15.ottobre 1397 ivi inserite."

Fascicolo n° 4:

"1548.12. dicembre

Copia d'lstrumento di Vendita fatta da Catilina de *Filippa di Lucent di due pezze di terra situate nelle fini di* detto *luogo à Gio. Badero* per *il prezzo di fiorini 850."*

"(manca 15. III 1967)"

Fascicolo n° 5:

"1554.3. novembre

Vendita di Mateo Valperghino di Lucent à favore di Gio. Antonio Capone d'una pezza di terra aratoria, altenata e prativa simult.e situata nelle fini di detto luogo di Lucent ove *si dice alla Rochetta cioè giornate 6.prato con 4. ore d'aqua, giornate 2. Campo, e giornate tré alteno semoventi dal Castello di detto luogo ad uso di 3.a vendita, successione, Albergamento, e fitto pepetuo."*

"(manca 15.III.1967)"

Fascicolo n° 6:

"1561.23.agosto

Interpellanza fatta da Aleramo, e *Giorgio Becuti Consignori di Lucent a Gio tonio,* e *Giacomo fu Alberto Brunazzo di Chieri per il pagamento de Canoni, e fitti annui per essi dovuti a causa* de *beni per essi posseduti nelle fini di Lucent."*

Fascicolo n° 7:

"1563.13. Febbraio, e 6 Maggio

Due Proroghe di mesi tre Concesse dal Duca Emanuel Filiberto a favore di Aleramo Beccuti per prender l'Investitura del Castello luogho, Giurisdizione, beni, e redditi feudali di Lucent"

Fascicolo n° 8:

"1567.21. Gennaio

Delegazione del Duca Emanuel Filiberto in Capo del secondo Presidente Roffi che chiamati i Participanti nelle Bealere del Palco, e di Lucen t proceda alla Tassa di ciò che tocca ad ogn 'uno per le riparazioni fatte attorno le medesime."

Fascicolo n° 9:

"1567

Atti seguiti avanti la Camera de Conti tra Aleramo Becuto Signore di Lucent, e Gaspare Gervasio Accensatore della Gabella del vino della Città di Torinoper l'esenzione da detto Beccuti pretesa dal pagamento della Gabella grossa del vino per essere il luogo di Lucent separato dalla detta Città."

Fascicolo n° 10:

"1569

Atti seguiti avanti il Senato tra Aleramo Becuto Signore di Lucent, et il Senatore Melchior Scaravello, e Gio Antonio suo fratello Signori di Givoletto per un tagliamento di bosco, et Alberi seguito ne beni di detto Aleramo nel finaggio di,Lucent, da. detti Scaravello pretesi propri."

Fascicolo n° 11:

"1570

Atti Criminali di Cristoffaro Perrachio Cittadino di Torino Castellano di Lucent, seco gionto il Procuratore Fiscale d'esso luogo Contro Gioannetto, e Bartolomeo fratelli Benna per un insulto da questi fatto al detto Castellano."

Fascicolo n° 12:

"1571.21.agosto

Affittamento fatto da Aleramo Beccuto Signor di Lucent del Castello, luogo, Terre, Prati, boschi, aque, aquagj, e pertinenze di Lucent per anni sei medesime il fitto annuo di s(cudi) *400 d'oro."*

Fascicolo n° 13:

"1574.5.Marzo

Permuta seguita tra il Rettore del Coleggio de PP. Gesuiti di Torino, e l'Avvocato Generale Patrimoniale Gio Batta Sordo a nome del Duca Emanuel Filiberto, per quale detto Rettore cede a SA. il Castello di Lucen e beni dal medesimo dipendenti, in controcambio del reddito di sachi 340 formento dovuti dalla Comunità di Moncaglieri per li Molini, oltre un reddito annuo di s(cu)*di 200 d'elemosina. Coll'Approvazione di detto Duca delli 23. dello stesso mese."*

Fascicolo n° 14:

"Copia de Capitoli dedotti dal Patrimoniale Surdo a Comprovazione che la permuta seguita tra il Regio Patrimonio, e li Padri Giusoiti dell'Annuo reddito di Sacchi 340. grano dovuti dalla Città di Moncaglieri col Castello, beni, e redditi di Lucent stata utile a detti Padri."

Fascicolo n° 15:

"1574.5.Marzo[1]

Supplica sporta dal Marchese d'Este per essere rilevato dalla Molestia infertale dal Priore di S. Andrea per le giornate 118. che furono cedute unitamente al Castello, e beni di Lucent, nel cambio col Valentino con tal promessa di riglievo, colle Conclus(io)ni Patrimoniali, Parere della Camera, e Minuta di Viglietto, per cui manda S.A. alla Camera di Stipulare il Contratto d'accordo seguito con detto Priore di S. *Andrea per la liberazione delle dette giornate 118. di terra mediante un 'annuo canone di* s(cu)di *30. d'oro."*

Fascicolo n° 16:

"1574. in Aprile[2]

Inventario delle scritture, e ragioni di Lucent consegnate dal Padre Achille Rettore del Coleggio della Compagnia di Giesu con un'annotazione in margine de Titoli, che sono stati rimessi."

Fascicolo n° 17:

"1575.25.Gennajo

Cessione fatta dal Duca Emanuel Filiberto a favore de P.P. Giesuiti di Torino, d'ogni ragione di devoluzione spettantegli sovra li beni a detti P.P. lasciati da Aleramo Becuto, dippendentemente dallo statuto della Città di Torino disponente, che li beni lasciati a Corpi Ecclesiastici, si dovessero da medesimi vendere fra l'anno.

Detta cessione non spedita informa, non essendo contrasegnata, ne passata agl'Uffizj, ma semplicemte firmata da detto Duca."

---

[1] In realtà gli atti conservati in questo fascicolo portano le date del 12/13 maggio 1589 e del 19 maggio 1589

[2] Ma con atti fino al 1580

Fascicolo n° 18:

“1577

Atti seguiti avanti il Magistero delle acque tra il Procuratore Patrimoniale, e l'Agente del Parco di S.A., e l'Avocato Francesco Perrero, per obligare questo a concorrere nelle spese fatte, e da farsi per la manutenzione e ripparazione della Bealera di Lucent, e del Parco, e provata delle ore 24. che gode dell 'acqua di detta Bealera, Con sentenza in fine, tanto in prima, che in s.da istanza contro detto Perrero."

Fascicolo n° 19:

“1579.19.Agosto

Dichiarazione del Padre Rettore del Coleggio della Compagnia di Gesù, che in caso di Vittoria della lite vertente tra esso Coleggio, et il Cardinale Sarmonetta per le giornate 118. terra situate nelle fini di Lucent ove si dice a S.to Andrea, di quelle rinunziare al Duca Emanuel Filiberto di Savoja, con ciò che detta S.A. sia obligata pagare li carichi, e canone dovuti al Priorato di S.t. Andrea.”

Fascicolo n° 20:

"1580.9.Maggio

Vendita fatta da Maria Vedova di Matteo Valperghino a favore di Messer Gio Giacomo Della Pianca d'una pezza di prato di giornate sei, et altra d'alteno, e campo nelle fini di Lucent ivi coerenziate semoventi dal Castello di detto luogo colla Supplica per l'investitura, e Conclusioni del Patrimoniale Spatis."

Fascicolo n° 21:

"1586.11. Luglio

Permuta seguita trà Carlo Emanuele [0 Duca di Savoia et il Marchese Filippo d'Este, per cui detto M.se cede à S.A. il Valentino, e beni dal medesimo dipendenti, e la somma discuti m/3. d'oro, in controcambio del Castello, e beni di Lucent con giornate 118. Terra dipendenti dal Priorato di S.t Andrea di Torino."

"(manca 15. III. 1967)"

Fascicolo n° 22:

“3. Giugno 1589.

Permuta di giornate 118. Bosco evitte dà M .gr Camillo Gaetano Patriarca Alessandrino come Commendatario del Priorato di S.t Andrea in odio de' Padri Gesuiti, che pretendevano detti Boschi come parte della successione dell'Aleramo Becuti ad essi pervenuta ed in cui si trovò il feudo di Lucent, questo già da essi ceduto al Duca Em.l Filiberto, il quale ne aveva poi anche già fatto cambio col M.se d'Este per il Valentino con promessa dell'Evizione; essa permuta ora fatta con la Cessione per parte del Patrimoniale del reddito di scudi 30. d’oro à favor di detto Priorato dalla Communità di Gassino”.

Fascicolo n° 23:

"1624.17.settembre

Assignazione Fatta dal Principe di Piemonte Vittorio Amedeo Primo al Marchese di Lanzo, della somma di Ducatoni 1425. di reddito annuo sovra diverse terre della Valle di Lanzo, a luogo de redditi del Castello di Lucent, de quali detto Marchese aveva cessato di godere dopo l'anno 1619. a causa del Servizio di S.A. da goderne fino a che le sij restituito detto Castello, e beni di Lucent."

Fascicolo n° 24[3]

"Due note di Possessioni de beni di Lucent."

Fascicolo n° 25:

"1659.30.Marzo

Giussione del Duca Carlo Emanuele II alla Camera de' Conti di Piemonte, colla quale le si ingiunge di chiamare il Marchese di Lanzo, e, mediante la conferma dell'alienazione già seguita nel 1619. del Castello di Lusento da farsi dal detto Marchese a favore di Madama Re.ale, pagare annualmente al medesimo Ducatoni mille quattro cento venti cinque sopra l'aumento del Passo delle terre del Marchesato di Lanzo, e di diverse altre terre, con far ridur il tutto in pubblico Instromento."

[3] Senza data, ma certamente precedente rispetto all'ordine con cui è stato collocato